



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

aprile 2022

Scenario Emilia-Romagna

previsione macroeconomica
a medio termine

<http://www.ucer.camcom.it>

s c e n a r i o e m i l i a - r o m a g n a

previsione macroeconomica a medio termine.

Gli “Scenari per le economie locali” elaborati da Prometeia ci permettono di esaminare la previsione macroeconomica per l’Emilia-Romagna.

Il quadro di ipotesi su cui Prometeia fonda lo scenario assume che il conflitto in Ucraina non si estenda ad altri paesi, ma prosegua comportando ulteriori tensioni sui prezzi dei beni energetici, delle materie prime, di molti prodotti intermedi, blocchi dei rapporti commerciali, oltre a disfunzioni e interruzioni nelle filiere produttive. Gli effetti inflazionistici del conflitto hanno accentuato le precedenti tensioni sui prezzi che caratterizzavano la forte espansione negli Stati Uniti e che sostengono l’ipotesi di un aumento dei tassi Usa di due punti entro la fine del 2022. Ciò comporterà effetti negativi sull’attività economica, i mercati finanziari e il clima di fiducia. La Bce ha invece una posizione decisamente meno restrittiva e in Europa si farà fronte alle attuali difficoltà con una politica di bilancio più espansiva.

Sono ampie le differenze nell’evoluzione dell’attività tra aree e paesi. Dopo la notevole crescita dell’economia cinese nel 2021 se ne registrerà un forte rallentamento anche a seguito della nuova diffusione della pandemia. Alla decisa ripresa statunitense seguirà una fase di consolidamento e contenimento della dinamica inflattiva. La crescita in Europa subirà un più brusco rallentamento frenata dalle conseguenze della guerra, nonostante il sostegno delle politiche di bilancio e di una politica monetaria ancora favorevole. I paesi più esposti in dollari e non esportatori di materie prime soffriranno maggiormente dell’aumento dei tassi Usa.

Scenario di riferimento: la crescita

| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------------|------|------|------|------|
| Commercio mondiale | -5,2 | 9,5 | 1,4 | 3,4 |
| Prodotto mondiale | -3,2 | 5,9 | 2,5 | 3,0 |
| Paesi industrializzati | -4,6 | 5,0 | 2,5 | 2,0 |
| Mercati emergenti | -2,3 | 6,3 | 2,4 | 3,6 |
| Usa (1) | -3,4 | 5,7 | 3,0 | 2,1 |
| Area Euro (1) | -6,5 | 5,3 | 2,2 | 2,5 |
| Cina (1) | 2,1 | 8,1 | 4,5 | 4,6 |

(1) Prodotto interno lordo.

Prometeia, Rapporto di previsione, marzo 2022

Pil e conto economico

Nelle stime la ripresa dell’economia regionale dello scorso anno dovrebbe avere raggiunto il 7,3 per cento, un dato parziale rispetto alla caduta del 2020, ma un ritmo di crescita senza precedenti che è andato ben oltre al boom dell’anno 2000. Ma la ripresa del prodotto interno lordo prevista per il 2022 (+2,4 per cento) è stata sensibilmente ridotta, un punto e sette decimi in meno, per le conseguenze del conflitto- maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio, maggiore inflazione e minore reddito disponibile. Da uno sguardo al lungo periodo emerge come la crescita sia rimasta sostanzialmente ferma da più di 20 anni. Il Pil regionale in termini reali nel 2022 dovrebbe risultare inferiore dello 0,2 per cento rispetto al livello massimo toccato nel 2007 e

superiore di solo il 10,1 per cento rispetto a quello del 2000.

L’andamento dell’attività in regione ha mostrato un profilo analogo a quello nazionale, ma con una maggiore capacità di riprendersi. La crescita del prodotto interno lordo italiano è risultata del 6,6 per cento nel 2021, ma non dovrebbe andare oltre il 2,2 per cento nel 2022. Ne deriva che il Pil nazionale in termini reali nel 2022 risulterà inferiore del 4,4 per cento rispetto a quello del 2007 e superiore di solo 3,3 punti percentuali rispetto al livello del 2000. Nel 2021, la ripresa è stata trainata dalle regioni del nord est (+7,2 per cento) e ha visto l’Emilia-Romagna porsi alla testa della corsa al recupero. Nel 2022 la crescita dell’attività sarà decisamente più contenuta, ma più omogenea sul territorio nazionale, sostenuta dal Nord Ovest, con l’Emilia-Romagna sul terzo gradino del podio nella classifica per ritmo di crescita delle regioni italiane insieme con il Veneto.

Data la maggiore forza con la quale ha colpito l’epidemia in regione, la ripresa del Pil nel 2021 è stata ben superiore a quella dei maggiori paesi dell’area dell’euro e nel biennio 2021-2022 l’andamento dell’attività regionale risulterà analogo, ma migliore rispetto a quello dell’economia francese e ben superiore rispetto a quello spagnolo.

Dopo la pandemia, anche l’inflazione e le conseguenze economiche della guerra determineranno una limitazione del reddito disponibile e un aumento della disuguaglianza nella sua distribuzione, sia tra redditi fissi e variabili, sia in funzione della diversa incidenza della spesa alimentare e per l’energia, a danno delle fasce di

popolazione a minore reddito. I consumi delle famiglie nel 2021 hanno avuto una ripresa ben più contenuta (+5,5 per cento) rispetto al Pil, ma più sostenuta della crescita del reddito disponibile per una tendenza al recupero dei consumi dilazionati. Nonostante il rallentamento della ripresa nel 2022, la crescita dei consumi (+2,2 per cento) risulterà di nuovo al di sotto della dinamica del Pil e decisamente inferiore rispetto a quella del reddito disponibile. Gli effetti sul tenore di vita saranno evidenti. Nel 2022 i consumi privati aggregati risulteranno inferiori del 3,1 per cento rispetto a quelli del picco del 2011. Rispetto ad allora, inoltre, il dato complessivo cela anche un aumento della disuguaglianza, derivante dalle asimmetrie degli effetti dei blocchi dell'attività e dell'inflazione sul reddito disponibile di specifiche categorie lavorative e settori sociali.

Gli investimenti fissi lordi nel 2021 hanno registrato un vero "boom" (+19,8 per cento) grazie alla ripresa dell'attività produttiva e ai massicci interventi di sostegno pubblici, tale da portarne il livello ben al di sopra di quello del 2019 (+8,8 per cento). Anche nel 2022 la crescita degli investimenti fissi lordi continuerà a trainare la ripresa (+6,5 per cento), nonostante l'aumentata incertezza abbia imposto una revisione al ribasso della stima. I livelli di accumulazione dell'economia nel 2022 saranno comunque inferiori del 10,7 per cento rispetto a quelli del precedente massimo risalente ormai al 2008, prima del declino del settore delle costruzioni.

Lo scorso anno, grazie alla ripresa del commercio mondiale, l'export regionale ha recuperato pienamente la riduzione del 2019 (+11,5 per cento). La revisione al ribasso della crescita del commercio mondiale per il 2022 operata rispetto all'edizione precedente ha portato a dimezzare anche la dinamica delle esportazioni regionali (+3,4 per cento) che offriranno un più contenuto sostegno alla ripresa. Ciò nonostante al termine del 2022 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore del 7,7 per cento rispetto a quello del 2019 e addirittura del 38,0 per cento se confrontato con il livello

massimo precedente la lontana crisi finanziaria, toccato nel 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri nel sostenere l'attività e i redditi regionali.

La formazione del valore aggiunto: i settori

Lo scorso anno sono state le costruzioni a mettere a segno la più rapida crescita del valore aggiunto che è stata quasi doppia rispetto a quella realizzata dall'industria, che, a sua volta, ha aumentato il suo valore aggiunto più di due volte più rapidamente di quanto sperimentato dal complesso dei servizi uscito dalla recessione con maggiore difficoltà.

Nel 2022, stante la crescita dell'inflazione, le difficoltà nelle catene produttive e le conseguenze della guerra in Ucraina, la ripresa dell'attività si arresterà nell'industria proseguirà più contenuta per i servizi e continuerà, non più esplosiva, ma sostenuta solo per le costruzioni, l'unico settore che ha già superato ampiamente lo scorso anno i livelli di attività del 2019 e che continuerà a trarre vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico.

In dettaglio, nel 2021 la ripresa a "V" dell'attività ha condotto a una crescita del valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale del 11,9 per cento. Ma nel 2022, le difficoltà nelle catene di produzione internazionali l'aumento delle materie prime e dei costi dell'energia e le conseguenze del conflitto azzereranno la crescita del valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale, che al termine dell'anno corrente risulterà ancora inferiore seppure di meno di un punto percentuale rispetto a quello del 2019 e superiore di solo il 4,5 per cento rispetto al massimo precedente la crisi finanziaria del 2007.

Grazie ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale il 2021 ha registrato un vero boom del valore aggiunto reale delle costruzioni (+22,1 per cento), che ha trainato la ripresa complessiva. Anche

nel 2022 le stesse ragioni sosterranno un'ulteriore crescita per le costruzioni, ma con una sensibile riduzione della dinamica, che traineranno la crescita complessiva con un aumento del valore aggiunto reale dell'8,6 per cento. Al termine del corrente anno il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore del 25,9 per cento a quello del 2019. Ciò nonostante, sarà ancora inferiore del 26,1 per cento rispetto agli eccessi del precedente massimo del 2007.

Dopo avere risentito più a lungo e duramente degli effetti negativi dello shock da coronavirus, il settore dei servizi nel 2021 ha avviato la ripresa (+4,7 per cento), la più contenuta rispetto agli altri macro settori. Purtroppo, il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che hanno attraversato la recessione e la successiva ripresa in modi decisamente diversi. La dinamica dell'inflazione e l'incertezza porranno un freno alla ripresa dei consumi che insieme con lo stop alla crescita industriale conterranno la tendenza positiva dei servizi nel 2022 (+3,0 per cento). Nemmeno alla fine del 2022 il valore aggiunto dei servizi avrà recuperato il livello del 2019 (-1,5 per cento) e risulterà superiore di solo l'1,4 per cento rispetto al precedente massimo antecedente la crisi finanziaria toccato nel 2008, soprattutto per effetto della compressione dei consumi e dell'aumento della disuguaglianza.

Il mercato del lavoro

Nel 2021 l'occupazione ha ripreso a crescere e nonostante un rientro parziale sul mercato del lavoro di chi ne era uscito temporaneamente il tasso di disoccupazione si è ridotto. Al contrario, nel 2022 un aumento delle forze lavoro più rapido di quello dell'occupazione tenderà a fare risalire lievemente il tasso di disoccupazione, che dovrebbe ridursi nuovamente nei prossimi anni.

In dettaglio, nel 2021 le forze di lavoro sono cresciute solo modestamente (+0,2 per cento), nonostante la ripresa dell'attività e le riaperture possibili, mentre sono rimasti fuori dal mercato del lavoro diversi lavoratori non occupabili e scoraggiati dei settori

maggiormente colpiti dalla recessione. Nel 2022 le forze di lavoro cresceranno più rapidamente (+0,9 per cento), nonostante il rallentamento della ripresa, ma non potranno ancora compensare il calo subito nel 2020.

Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente in età di lavoro, è sceso lievemente al 72,4 nel 2021, ma migliorerà nel 2022 riportandosi al 73,0 per cento.

Nonostante le misure di salvaguardia adottate, la pandemia ha inciso sensibilmente sull'occupazione, colpendo particolarmente i lavoratori non tutelati e con effetti protratti nel tempo. Lo scorso anno la ripresa ha arrestato la tendenza negativa e l'occupazione si è leggermente ripresa (+0,6 per cento), un recupero contenuto dall'aumento delle ore

lavorate con il rientro dei lavoratori nelle attività. Nell'anno in corso non si avrà una sostanziale accelerazione della crescita dell'occupazione (+0,8 per cento) che a fine anno rimarrà ancora al di sotto del livello del 2019 di oltre un punto e mezzo percentuale.

Nel 2021 le misure adottate a tutela dell'occupazione durante la pandemia hanno contenuto il recupero del tasso di occupazione (calcolato come quota sulla popolazione presente in età di lavoro) al 68,5 per cento. Nel 2022 il recupero sarà solo leggermente più ampio e non permetterà di raggiungere il livello del 2019 (70,4 per cento), che dovrebbe restare lontano anche al termine del 2023.

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 per cento nel 2002 e era salito fino all'8,5 per cento nel 2013 per

poi gradualmente ridiscendere al 5,5 per cento nel 2019. Le misure di sostegno all'occupazione introdotte e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento nel 2020. La forza della ripresa e il contenuto aumento delle forze lavoro lo hanno ridotto nel 2021 al 5,4 per cento. Ma nel 2022 un più deciso rientro sul mercato del lavoro, evidenziato dall'aumento delle forze di lavoro, e la ridotta dinamica della ripresa spingeranno di nuovo al rialzo il tasso di disoccupazione che dovrebbe risalire lievemente al 5,6 per cento, prima che un rafforzamento della tendenza positiva dell'attività sostenga maggiormente l'occupazione e avvii una fase di rientro del tasso di disoccupazione.

Ulteriori approfondimenti

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

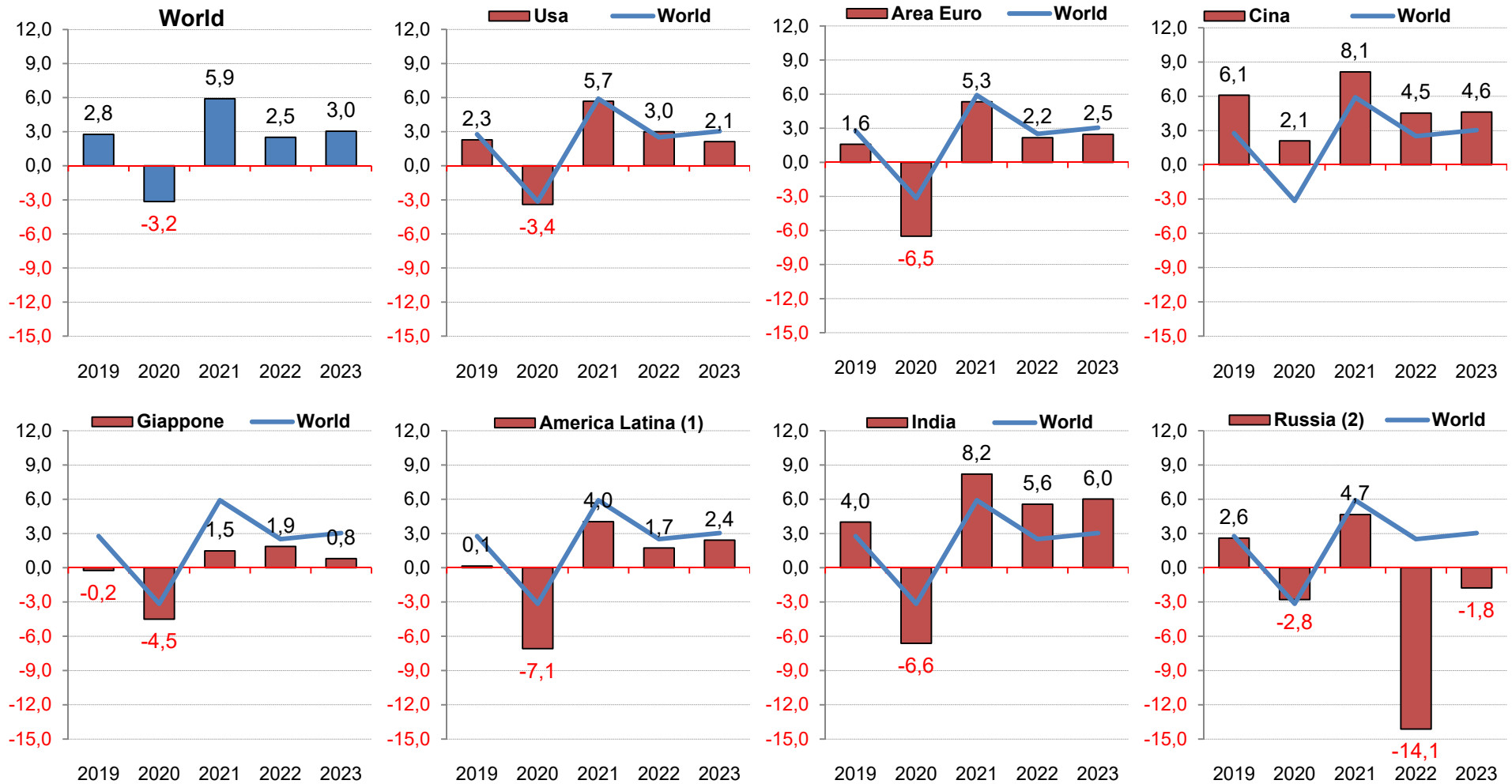
Gli aggiornamenti della Banca Dati

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Indice delle tavole

| | |
|---|----|
| 1. Il quadro mondiale. | |
| Tasso di variazione del prodotto interno lordo | 5 |
| 2. Il quadro europeo. | |
| Tasso di variazione del prodotto interno lordo | 6 |
| 3. Il quadro nazionale. | |
| Principali variabili, tasso di variazione - 1 | 7 |
| Principali variabili, tasso di variazione - 2 | 8 |
| 4. Il quadro regionale. | |
| Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione | 9 |
| Principali variabili, tasso di variazione - 1 | 10 |
| Principali variabili, tasso di variazione - 2 | 11 |
| Principali variabili di conto economico, tasso di variazione | 12 |
| Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100) | 13 |
| Esportazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota | 14 |
| Importazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota | 15 |
| Unità di lavoro | 16 |
| Unità di lavoro nei settori: indice e tasso di variazione | 17 |
| Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione | 18 |

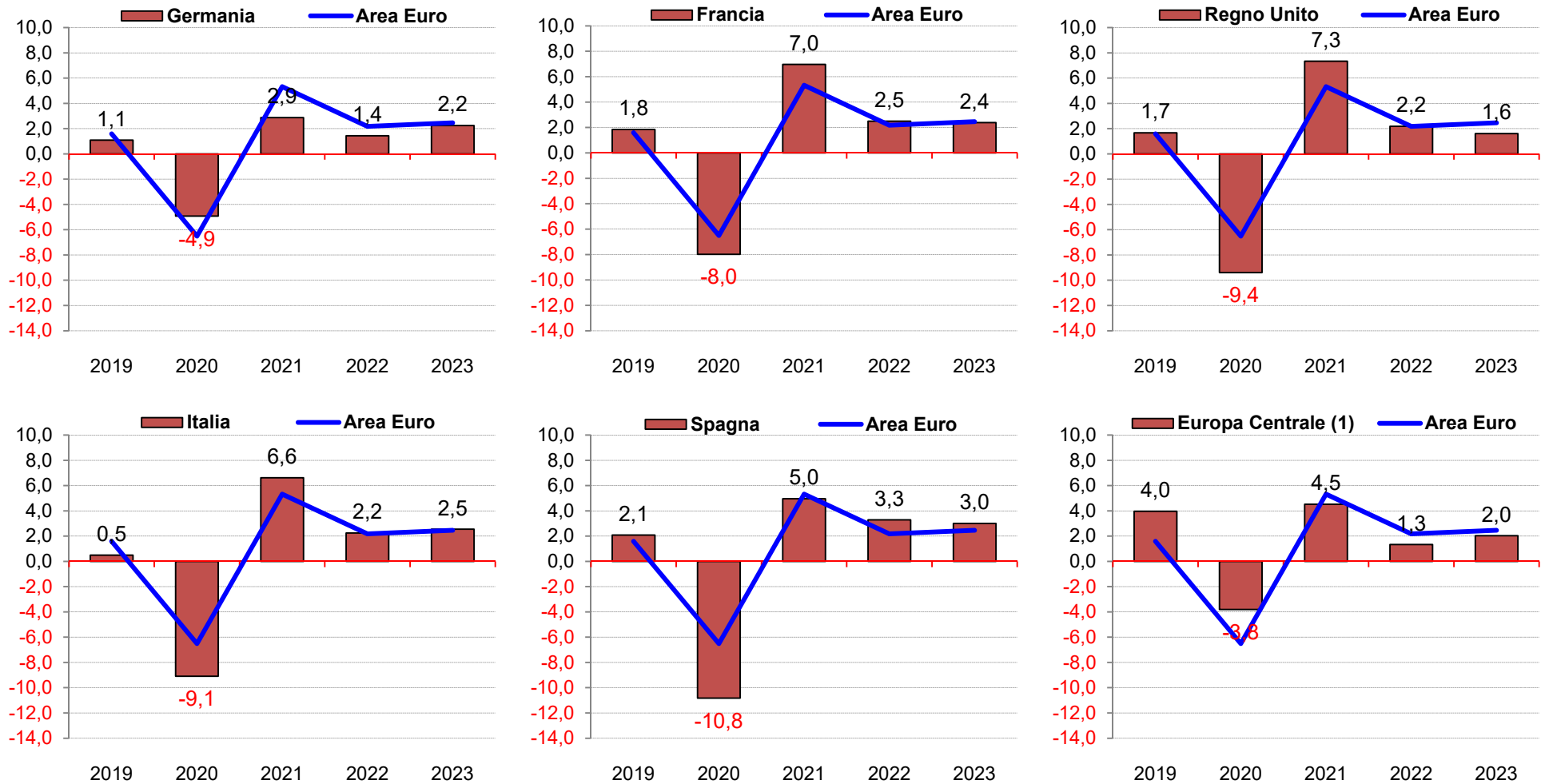
Il quadro mondiale. Tasso di variazione del prodotto interno lordo



(1) Messico, Centro e Sud America. (2) Federazione Russa, Bielorussia, Ucraina, Georgia, Tagiskistan, Uzbekistan, Kazakistan, Moldavia, Azerbaijan, Turkmenistan.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 31/03/2022

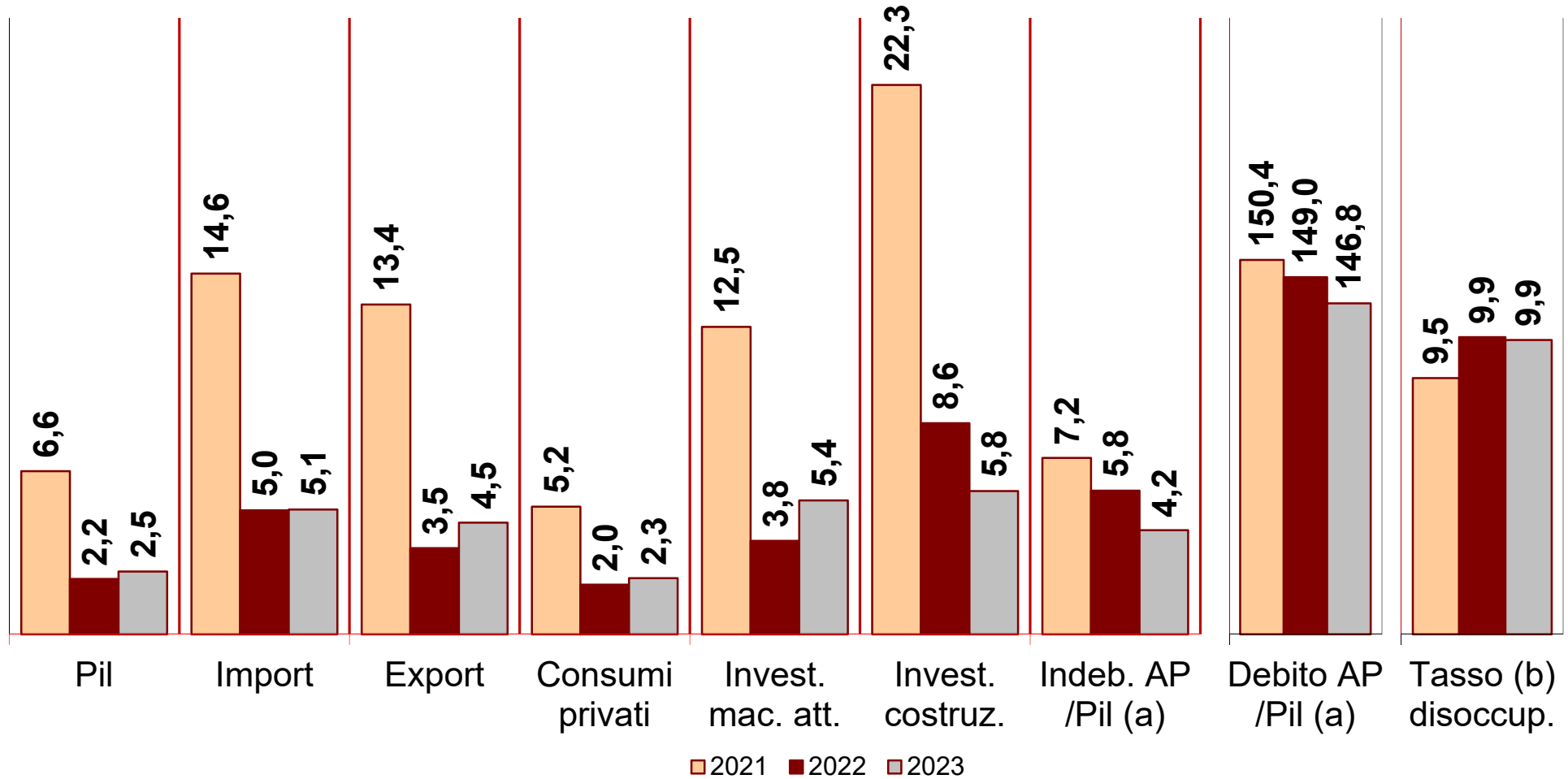
Il quadro europeo. Tasso di variazione del prodotto interno lordo(^)



(^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (1) Polonia, R.Ceca, Ungheria, Bulgaria, Lettonia, Lituania, Romaniaa.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 31/03/2022

Il quadro nazionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 1



(* Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (a) Percentuale sul Pil. (b) Tasso percentuale.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 31/03/2022

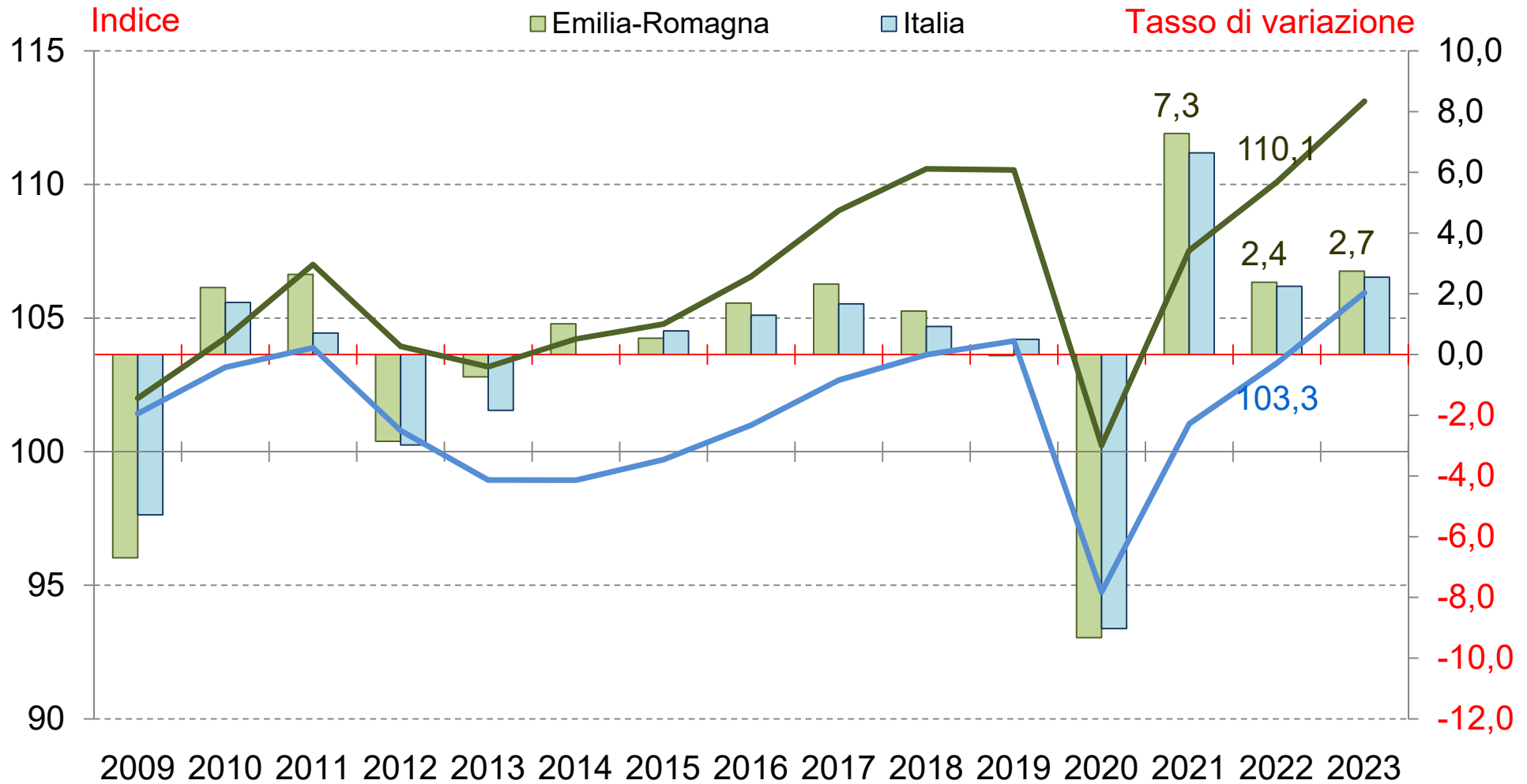
Il quadro nazionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 2

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|
| Prodotto interno lordo | 0,5 | -9,1 | 6,6 | 2,2 | 2,5 |
| Importazioni | -0,5 | -12,7 | 14,6 | 5,0 | 5,1 |
| Esportazioni | 1,8 | -14,2 | 13,4 | 3,5 | 4,5 |
| Domanda interna totale | -0,2 | -8,5 | 6,8 | 2,7 | 2,7 |
| Consumi delle famiglie e Isp | 0,2 | -10,6 | 5,2 | 2,0 | 2,3 |
| Consumi collettivi | -0,5 | 0,5 | 1,0 | 1,5 | 0,0 |
| Investimenti fissi lordi | 1,2 | -9,2 | 17,0 | 6,1 | 5,6 |
| - macchine attrezzature e mezzi trasp. | 0,3 | -10,9 | 12,5 | 3,8 | 5,4 |
| - costruzioni | 2,4 | -7,0 | 22,3 | 8,6 | 5,8 |
| Occupazione (a) | 0,0 | -10,3 | 7,6 | 1,5 | 2,4 |
| Disoccupazione (b) | 9,9 | 9,3 | 9,5 | 9,9 | 9,9 |
| Prezzi al consumo | 0,6 | -0,1 | 1,9 | 5,0 | 1,8 |
| Saldo c. cor. Bil Pag (c) | 3,1 | 3,7 | 3,3 | 0,6 | 0,9 |
| Avanzo primario (c) | 1,8 | -6,1 | -3,6 | -2,5 | -0,9 |
| Indebitamento A. P. (c) | 1,5 | 9,6 | 7,2 | 5,8 | 4,2 |
| Debito A. Pubbliche (c) | 134,1 | 155,3 | 150,4 | 149,0 | 146,8 |

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (a) Unità di lavoro standard. (b) Tasso percentuale. (c) Percentuale sul Pil.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 31/03/2022

Il quadro regionale. Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2022

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 1 (1)

| | Emilia-Romagna | | | | Italia | | | |
|---------------------------------------|----------------|------------|------------|------------|-------------|------------|------------|------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Prodotto interno lordo | -9,3 | 7,3 | 2,4 | 2,7 | -9,0 | 6,6 | 2,2 | 2,5 |
| Domanda interna | -9,5 | 7,6 | 3,1 | 3,0 | -8,8 | 6,5 | 2,8 | 2,7 |
| Consumi delle famiglie | -12,0 | 5,5 | 2,2 | 2,8 | -11,5 | 5,4 | 2,1 | 2,6 |
| Consumi delle AAPP e delle ISP | 0,0 | 0,9 | 1,5 | 0,0 | 0,0 | 0,7 | 1,6 | 0,0 |
| Investimenti fissi lordi | -9,1 | 19,8 | 6,5 | 5,8 | -9,1 | 17,0 | 6,1 | 5,6 |
| Importazioni di beni | -4,0 | 13,8 | 4,5 | 4,3 | -7,2 | 12,2 | 4,9 | 4,6 |
| Esportazioni di beni | -6,6 | 11,5 | 3,4 | 3,5 | -8,7 | 12,3 | 3,3 | 3,4 |
| Valore aggiunto ai prezzi base | | | | | | | | |
| Agricoltura | -3,5 | -2,4 | 0,0 | 0,6 | -4,7 | -0,8 | -0,7 | 1,1 |
| Industria | -11,2 | 11,9 | -0,0 | 2,7 | -11,2 | 11,9 | -0,6 | 2,4 |
| Costruzioni | -5,0 | 22,1 | 8,6 | 5,9 | -6,3 | 21,3 | 8,6 | 5,8 |
| Servizi | -8,7 | 4,7 | 3,0 | 2,5 | -8,5 | 4,5 | 2,6 | 2,3 |
| Totale | -9,1 | 7,2 | 2,4 | 2,7 | -8,8 | 6,6 | 2,2 | 2,5 |

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2015.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2022

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 2

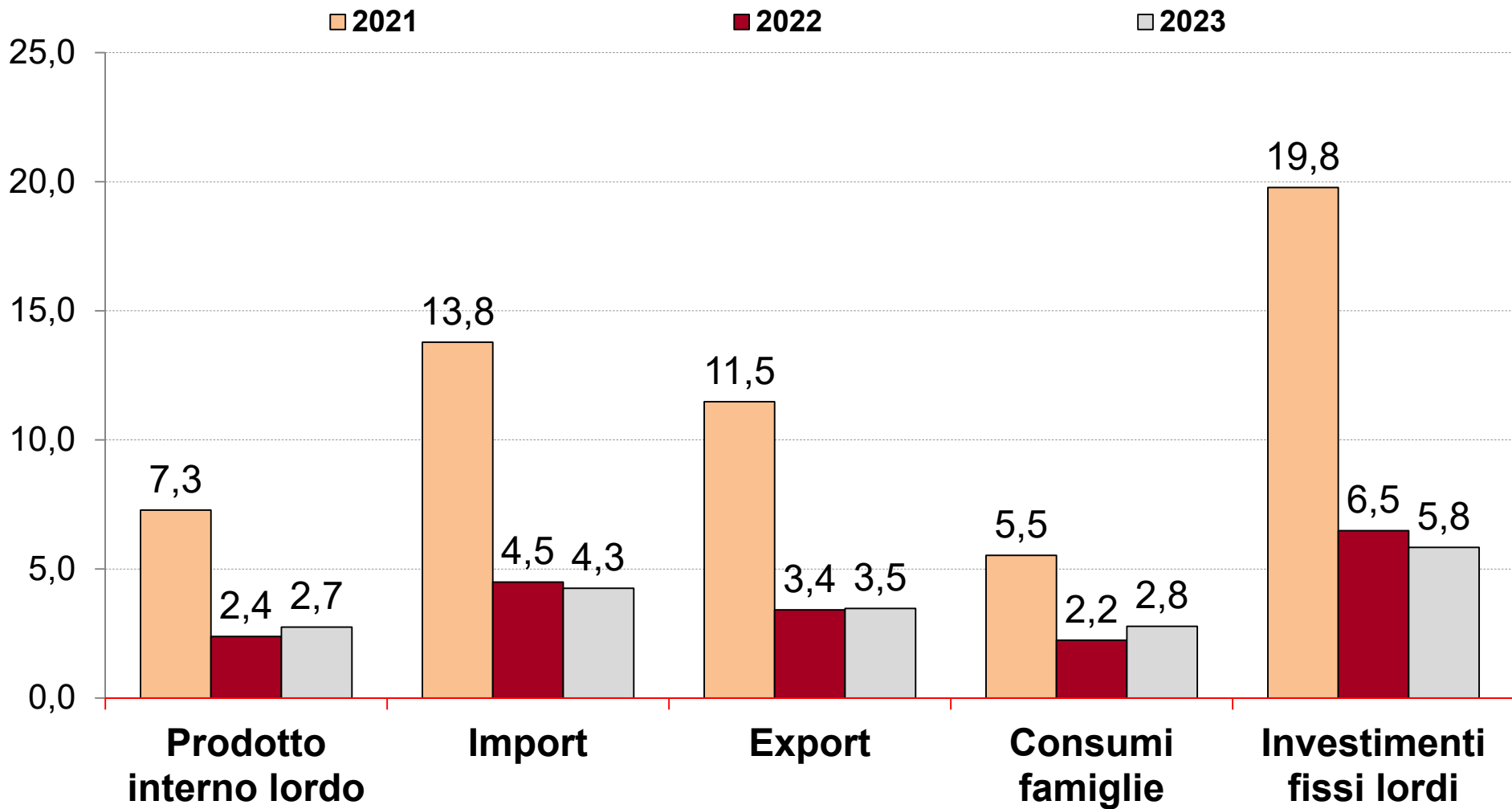
| | Emilia-Romagna | | | | Italia | | | |
|---|----------------|-------|-------|-------|--------|------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Unita' di lavoro | | | | | | | | |
| Agricoltura | 0,8 | -2,9 | -6,5 | -1,0 | -2,0 | 3,0 | -5,2 | 0,4 |
| Industria | -11,6 | 12,0 | 0,2 | 1,8 | -10,7 | 10,4 | -0,4 | 1,4 |
| Costruzioni | -7,5 | 21,4 | 1,3 | 2,7 | -8,8 | 18,9 | 0,9 | 2,3 |
| Servizi | -11,1 | 5,9 | 2,7 | 3,0 | -10,9 | 6,3 | 2,5 | 2,8 |
| Totale | -10,5 | 7,7 | 1,7 | 2,5 | -10,3 | 7,6 | 1,5 | 2,4 |
| Mercato del lavoro | | | | | | | | |
| Forze di lavoro | -2,6 | 0,2 | 0,9 | 1,1 | -3,8 | 1,0 | 1,1 | 1,1 |
| Occupati | -3,0 | 0,6 | 0,8 | 1,3 | -3,1 | 0,8 | 0,6 | 1,2 |
| Tasso di attivita' (1) | 72,5 | 72,4 | 73,0 | 73,8 | 63,4 | 64,3 | 65,3 | 66,3 |
| Tasso di occupazione (1) | 68,2 | 68,5 | 69,0 | 69,8 | 57,5 | 58,2 | 58,8 | 59,8 |
| Tasso di disoccupazione | 5,9 | 5,4 | 5,6 | 5,4 | 9,3 | 9,5 | 9,9 | 9,9 |
| Produttività e capacità di spesa | | | | | | | | |
| Reddito disponibile delle famiglie (2) | -3,7 | 4,7 | 3,8 | 4,1 | -2,6 | 3,7 | 3,6 | 3,8 |
| Valore aggiunto per abitante (3) | 120,2 | 121,1 | 121,4 | 121,3 | 23,8 | 25,5 | 26,2 | 26,9 |

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario).

(1) Sulla popolazione presente 15-64 anni. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) E.R.: Indice Italia=100. Italia: migliaia di euro, valori concatenati.

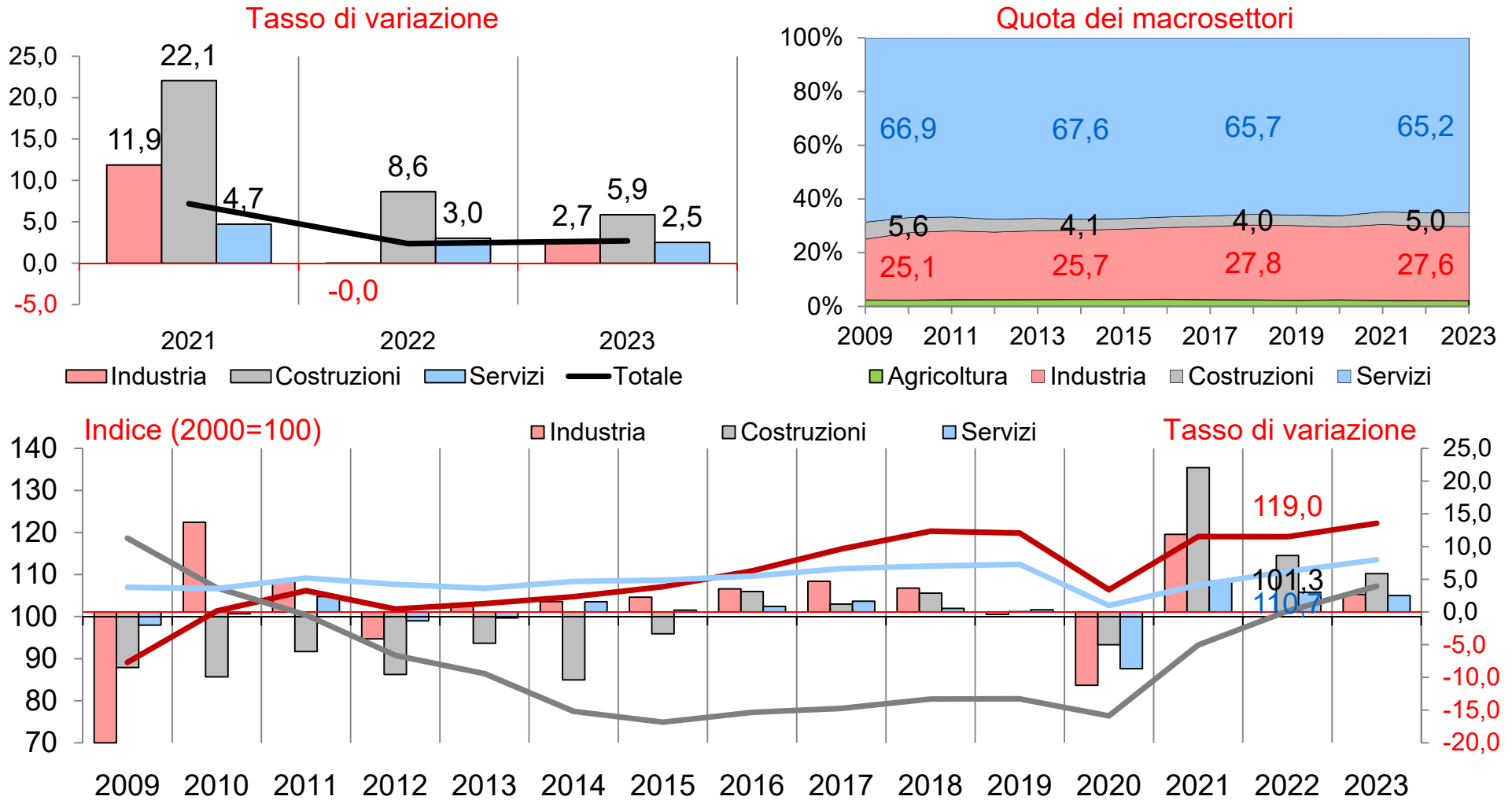
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2022

Il quadro regionale. Principali variabili di conto economico, tasso di variazione



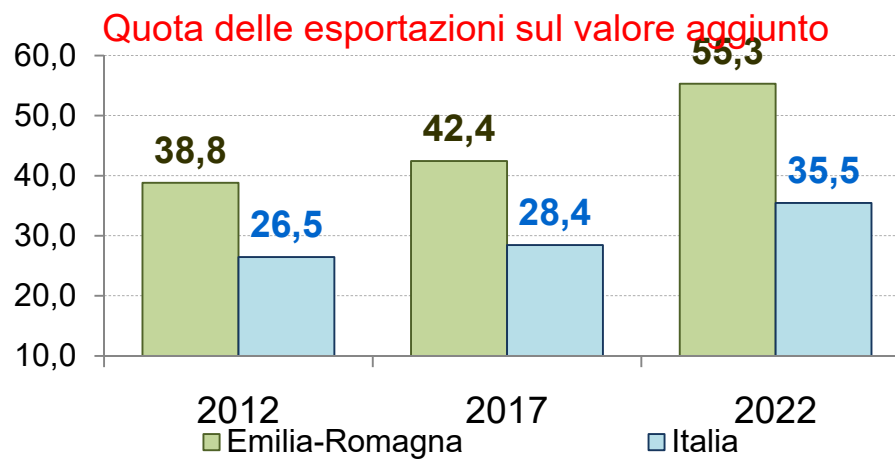
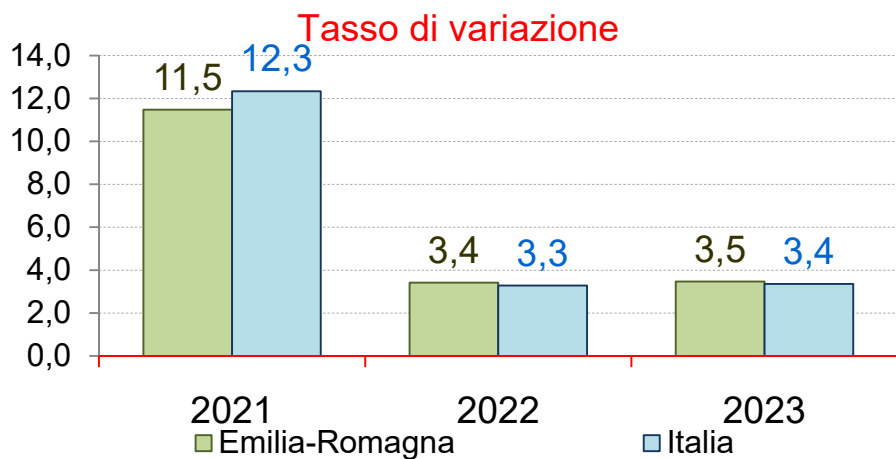
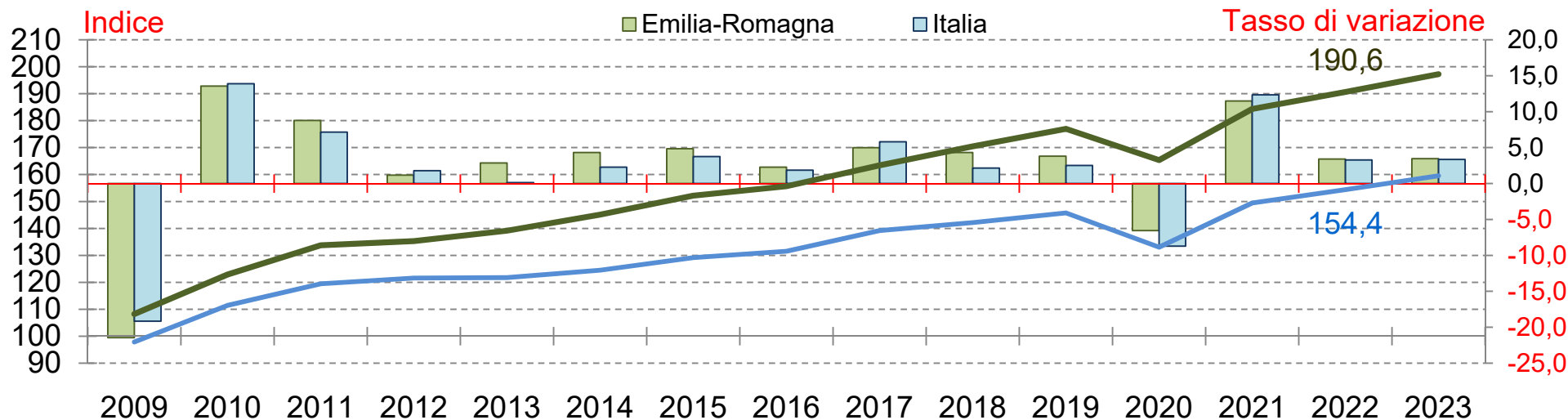
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2022

Il quadro regionale. Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100)



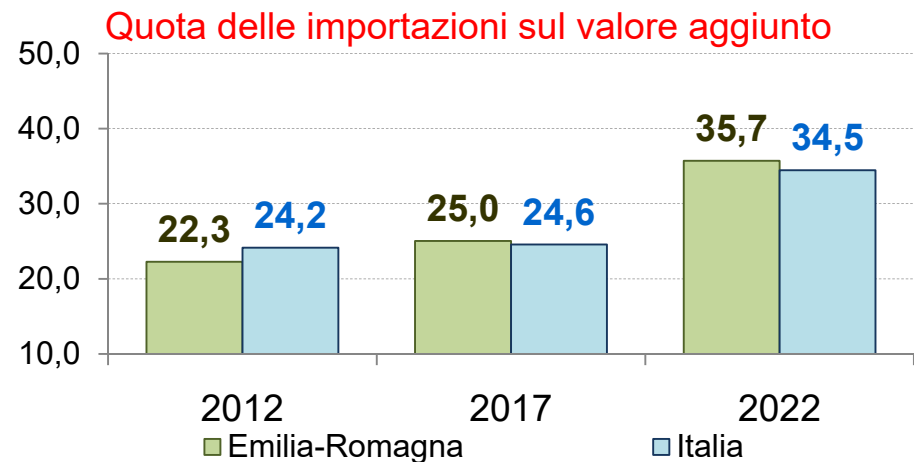
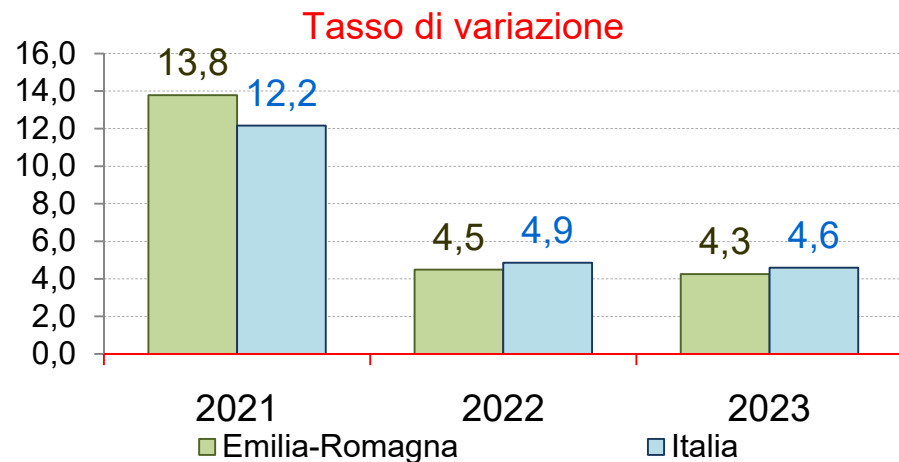
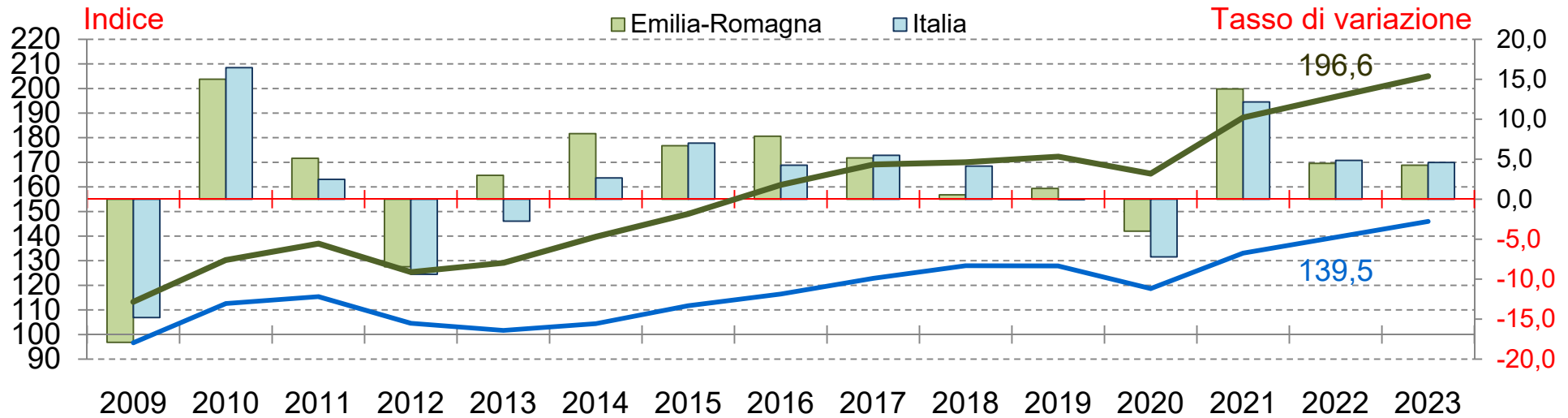
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2022

Il quadro regionale. Esportazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota



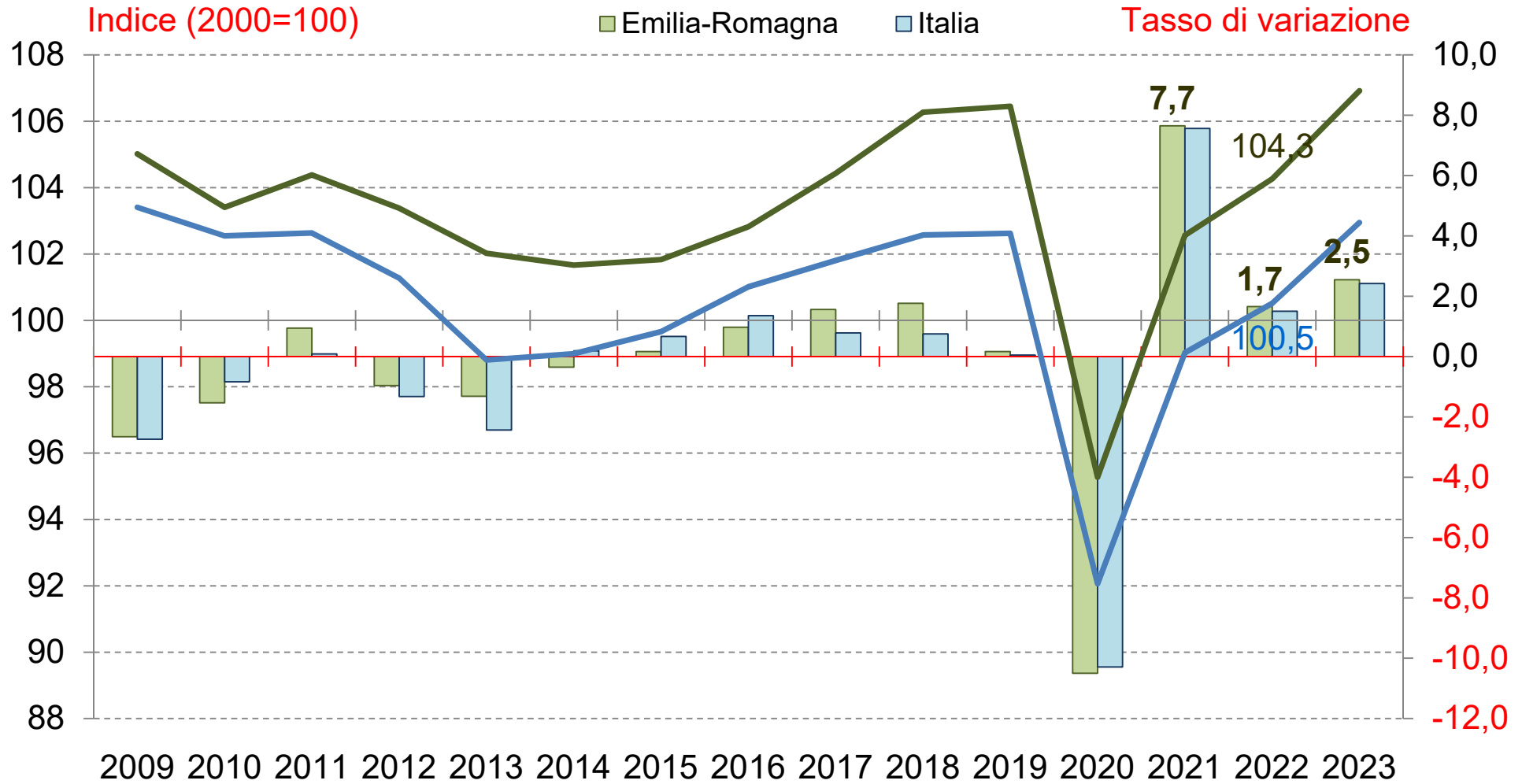
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2022

Il quadro regionale. Importazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota



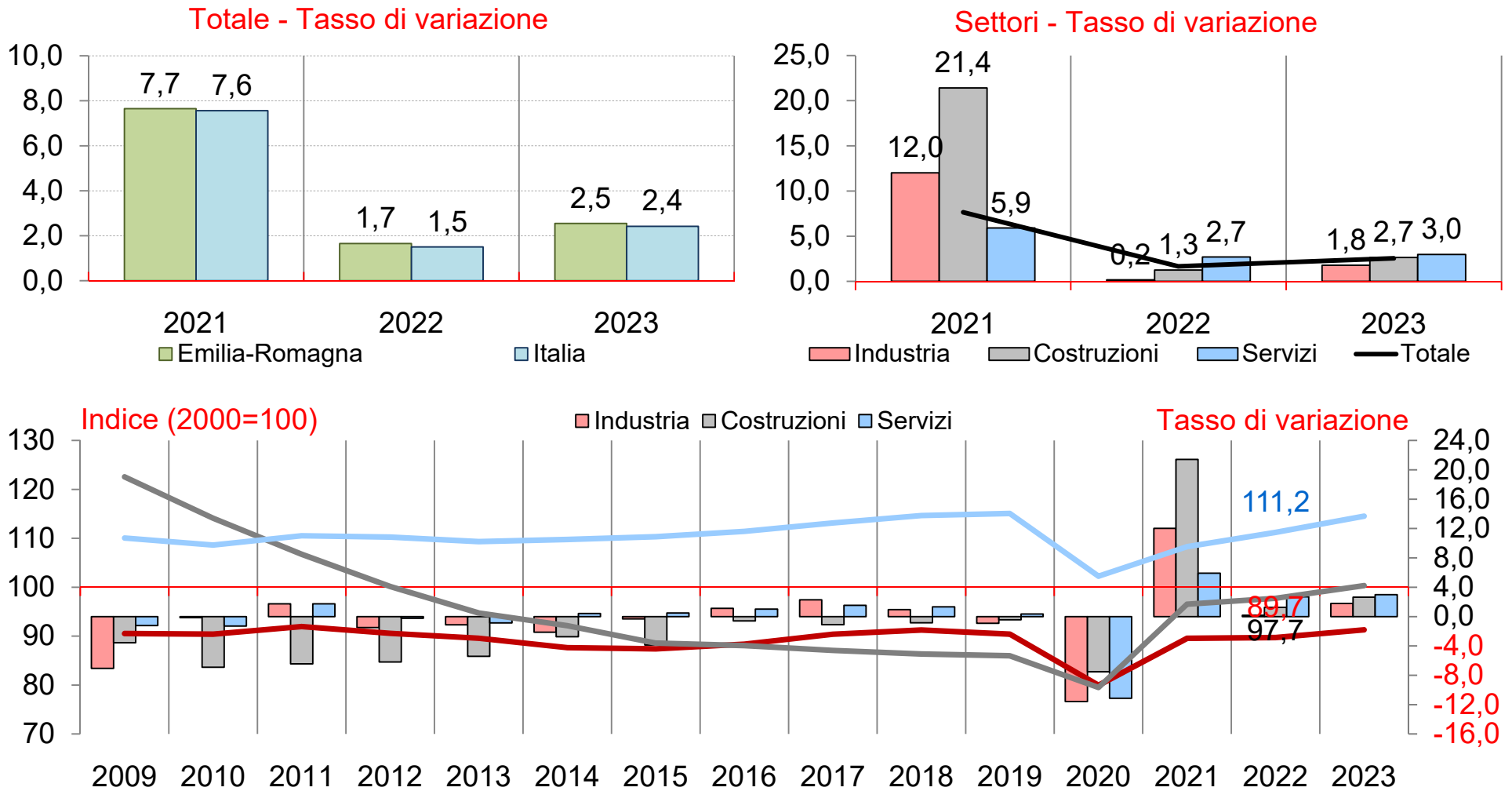
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2022

Il quadro regionale. Unità di lavoro



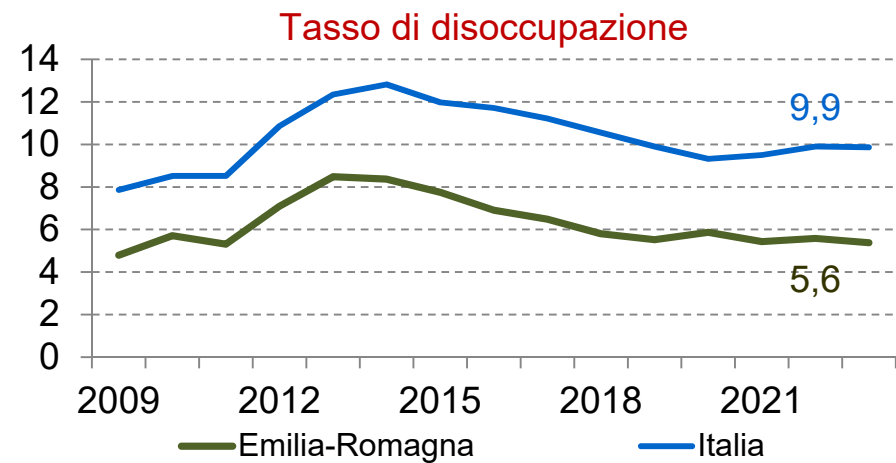
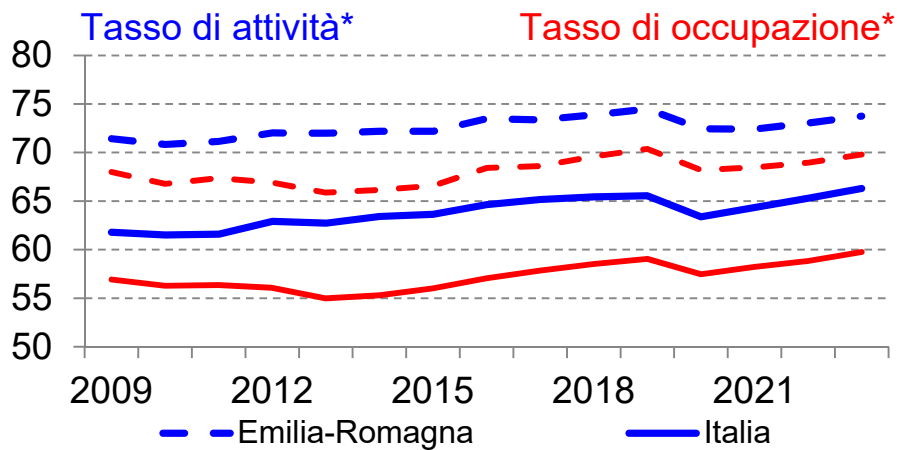
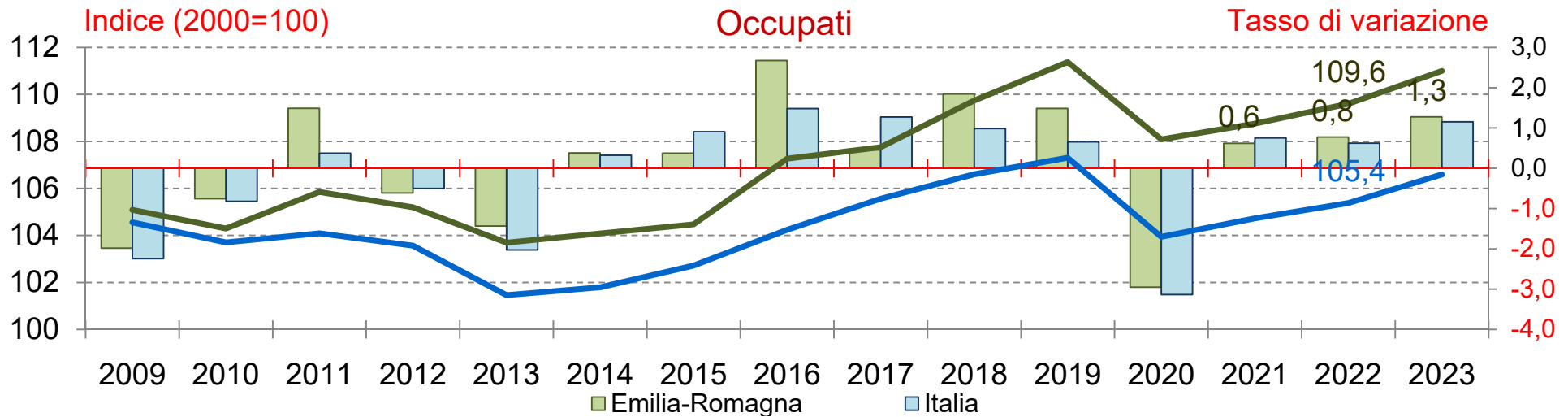
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2022

Il quadro regionale. Unità di lavoro nei settori: indice e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2022

Il quadro regionale. Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione



(*) Calcolato sulla popolazione presente,

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2022

Unioncamere Emilia-Romagna distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Ecco le principali risorse che distribuiamo on line

Analisi trimestrali congiunturali

La situazione congiunturale dell'economia dell'Emilia-Romagna

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini per settori e dimensione delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini dell'artigianato.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze per settori e classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/addetti-localizzazioni/>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali e provinciali su congiuntura economica, demografia delle imprese e altro ancora

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>